

Come si affronta la deforestazione? Garantendo i diritti dei popoli indigeni

I tassi di deforestazione sono più bassi nelle foreste protette e gestite dai popoli indigeni. A rivelarlo, un nuovo [report](#) della Fao. In particolare, la scoperta deriva dall'analisi di oltre 300 studi scientifici condotti sulle foreste dei territori indigeni e tribali dell'America Latina e dei Caraibi. Infatti in questi territori, in media negli ultimi vent'anni, **le foreste sono state conservate molto meglio di altre presenti nel resto della regione**. Dal 2006 al 2011, inoltre, nelle foreste sorvegliate dagli indigeni nell'Amazzonia peruviana, la deforestazione si è ridotta del doppio rispetto ad altre aree protette della stessa regione. Le comunità indigene - secondo il rapporto - **hanno una solida esperienza nella salvaguardia dell'ecosistema forestale**. In genere, prediligono un'agricoltura più diversificata e su scala ridotta, che è meno impattante rispetto alle pratiche industriali.

Le foreste sono enormi serbatoi di carbonio, nonché strumenti vitali per frenare la crisi climatica, stabilizzare le temperature regionali e la piovosità. Le foreste situate nei territori indigeni **stoccano circa un terzo di tutto il carbonio immagazzinato nelle foreste dell'America Latina e caraibica**. Ma anche, il 14% del carbonio delle foreste tropicali globali. Nonostante ciò, le comunità indigene sono costantemente **minacciate dagli effetti del cambiamento climatico e dalle incursioni di industrie**, nonché dall'estrazione mineraria e dal disboscamento. Queste minacce sono aumentate man mano che la costruzione di strade ha reso le foreste più accessibili e i progressi tecnologici hanno facilitato l'estrazione di risorse e l'agricoltura anche in aree remote.